

Progressivo: 42 - Data: 13/04/2010, Ora: 15:30:33

Angelo parla con qualcuno, poi cantando cita tale Trombone. 0,26 Angelo si rivolge ad Armando al quale chiede se ha finito di fare delle cose (dice che domani mattina le deve...inc...) verosimilmente Armando dice che stà andando a casa di qualcuno (verosimilmente Aniello) e che deve andare a fare una visita a Caserta da Ventriglia (poi dice Verrengia). 0,44 Angelo parla con Gianluca al quale chiede se c'è Arcangelo. Angelo e Gianluca parlano in merito ai soldi per la cantante. Angelo gli dice che poi faranno un conto soli e cita il fatto dei cani. 01,20 Angelo parla con qualcuno (esterno) al quale chiede se stanno facendo qualcosa (...inc...) a qualcuno. 02,05-03,33 Angelo parla con Romolo al quale chiede se in ragione di...tutti questi piaceri che stiamo facendo... è andato casa per casa per farsi votare. Cita quei tre Caterino. Angelo parla in merito alle persone...che hanno messo a posto... (cita quei tre...quello al ro...inc... quella femmina che abbiamo fatto fare subito la visita al padre...) Romolo parla di Caterino in merito ai conteggi per la disoccupazione. Angelo dice ...Raffaele non è cosa sua...lo dobbiamo togliere di mezzo da questo patronato...dopo parliamo pure di questo... Angelo parlando del patronato dice che ci vuole gente qualificata. in risposta a Romolo (poco comprensibile) dice ...questa è una cosa che devo gestire io perciò tu devi prendere i voti...vedi di muoverti... musica. 04,15 Angelo parla verosimilmente a telefono con qualcuno al quale chiede come stà andando il figlio. nel dialogo dice...se ti serve qualsiasi tipo di piacere che possiamo fare alla provincia alla regione patronato e compagnia bella...se ti serve qualcosa io vengo e lo risolvo...non è un problema...però a consigliere non posso votare nessuno... Angelo cita il cugino dell'interlocutore (verosimilmente consigliere - cita verosimilmente Cipponi e don Carlo) Angelo gli dice che potrà portare Sebastiano alla riunione verosimilmente organizzata dalla persona di cui parla con l'interlocutore. (Vds.all.105)

La conversazione in esame, che costituisce formidabile conferma alle dichiarazioni dei collaboranti, appare come esempio evidente di corruzione elettorale effettuata attraverso la promessa di utilità varie, soldi alla "cantante", visite (verosimilmente mediche) a parenti degli elettori, ecc.

Progressivo: 45 - Data: 13/04/2010, Ora: 17:37:22

Angelo parla con un uomo il quale dice...dobbiamo vedere un pò di fatica (ndr lavoro) Angelo dice...dove ti porto tiene pure la fatica... l'uomo nella conversazione dice di esseri inimicato con tutti per Sebastiano e di aver detto di no alle persone che si sono presentate a casa a portare i soldi....omissis... (Vds.all.106)



Si assiste, in questo caso, attraverso la voce di persona non identificata, al fenomeno, eguale ed inverso rispetto a quello che si è visto esaminando le intercettazioni effettuate nei confronti del gruppo Corvino. In questo caso sono i Ferraro – e le persone che ruotano intorno – che mettono in luce episodi di corruzione elettorale ascrivibili alla lista concorrente.

Progressivo: 48 - Data: 13/04/2010, Ora: 18:26:49

Si ascolta musica dallo stereo. Alla pos.02.55 si ascolta Angelo che chiede alla mamma se ha bisogno di un passaggio, la donna sale in macchina e chiede a Angelo cosa sia successo sul giornale e se loro corrono il rischio di qualche problema, Angelo le risponde che loro non corrono alcun rischio, e la donna dice se qualcuno dovesse parlare che gli sono stati dati soldi, Angelo tranquillizza la mamma dicendole che non hanno dato nulla a nessuno.(vds.all.107)

La conversazione è quanto mai emblematica : la madre dei Ferraro, che è la stessa signora che manifesterà la sua preoccupazione in occasione delle perquisizioni presso l'abitazione , è egualmente preoccupata per la possibilità della compravendita di voti da parte dei figli. Una simile preoccupazione di una madre non nasce certo da una pura fantasia, ma si fonda su dati di realtà. Di contro è assolutamente normale come in ogni rapporto madre/figlio che i fratelli Ferraro la tranquillizzino assicurandole che non vi è stato alcuno scambio voto/danaro.

Progressivo: 79 - Data: 14/04/2010, Ora: 17:49:44

...omissis...Pos. 13:56 Angelo rivolgendosi a Sebastiano dice che ora deve capire che deve filare liscio, non deve neanche parlare con qualcuno. Pietropaolo interviene dicendo che ora lui è sotto osservazione e se non lo capisce glielo deve dire chiaramente, venite a casa mia ma in mezzo alla strada non mi dovete neanche salutare. Angelo aggiunge che quelli neanche a casa possono venire perchè loro li hanno nella stessa strada. Poi aggiunge ancora che lui deve ricordarsi che non è più Sebastiano Ferraro, ma è il consigliere provinciale di Casale e ora per quei 4000 voti che ha preso, verranno tante persone a vedere, ancora aggiunge che deve abbandonare suo cugino, e deve dirgli che non deve andare neanche a casa sua, perchè deve stare tranquillo. Si chiede se non era possibile che lo "cacciavano" tra sei mesi . Angelo commenta che deve prendere una decisione anche perchè le ambizioni sono diverse e chiede conferma di quanto detto allo zio Pietropaolo.

Ferraiuolo commenta che lui si è trovato per pura combinazione, perchè il mondo è dei giovani e non più dei vecchi, sebastiano riceve una telefonata e chiede ad Angelo conferma delle riunioni che ha in serata, poi detta il numero di telefono di Martinelli Pasquale.(340.3429612). (Vds.all.108)

Ecco la dimostrazione, ex post, della esistenza dei legami fra il gruppo Ferraro ed il clan, e, segnatamente, fra Ferraro Sebastiano ed il suo omonimo cugino, già condannato per partecipazione al clan casalese. In particolare l'interpretazione della frase " ...lo devi abbandonare..." implica, per insuperabili ragioni semantiche, la circostanza che, fino a quel momento, il politico Ferraro aveva tutt'altro che abbandonato il Ferraro camorrista. Evidente che nei giorni in cui si è avuta questa sintomatica conversazione giocava un ruolo decisivo l'articolo del Mattino (di cui si è già detto con riguardo alle intercettazioni sul gruppo Corvino) sulle infiltrazioni camorriste nel contesto politico/elettorale di Casal di Principe. Conseguente la fibrillazione nel gruppo Ferraro che si lascia andare a significativi commenti.



Progressivo: 82 - Data: 14/04/2010, Ora: 20:17:16

...omissis...Alla posizione 06:25 Angelo riceve una telefonata da Pasquale a cui chiede se è andato a via Tintoretto e ancora se ha avvisato a Fichelle che sta continuando a telefonargli.

Ferraiuolo commenta che loro non conoscono a Zinzi, e lui di non conoscere Brancaccio e quindi non è in grado di dire nulla su di lui....omissis. Alla posizione 21:04 Angelo si rivolge a Ferraiuolo e dice che la moglie di quell' Ottavio là, quello che(incomp) ci votava a noi,tiene.....che fu angolo con la società Agro Rinasce. Io ho chiamato a Giovanni Allucci, con la scusa(incomp)...

Pietropaolo si rivolge a Sebastiano e gli dice che i posti fermati sono 20, altri trenta sono liberi della coperativa, richiama l'attenzione di Sebastiano e conferma che sono solo venti gli occupati. ...omissis... (Vds.all.109)

La conversazione è dimostrativa dei rapporti fra Fichelle (e quindi Petito "o mussato") e i Ferraro.

Progressivo: 94 - Data: 15/04/2010. Ora: 08:37:05

Rumori fruscio e musica. 06,40 *Angelo parla con un uomo (verosimilmente il padre) in merito ad una ruota bucata e ai lavori che questi deve fare nei campi. 08,28 Parlano in merito a Cipriano Cristiano. L'uomo cita il Merecano (On. Nicola COSENTINO) . Parlano in merito alla riparazione della ruota. Il dialogo è poco comprensibile.*

Alla posizione 10,05 Angelo fa riferimento a Sebastiano e poi il padre dice che è per mezzo del nipote, a cui ha detto che non lo devono salutare e poi aggiunge che era meglio che restava là dov'era per questi altri 4/5 giorni, perchè non lo cacciavano dopo le elezioni a quello scemo.

Angelo chiede cosa sarebbe cambiato visto che comunque è sempre suo nipote. Il padre aggiunge che a richiesta della Polizia ha riferito di appartenere al padre, padre che morì e lui è il figlio del discepolo. Sottolinea che alla polizia disse che lui è il padre di Sebastiano il politico non quello che dicevano loro....(incomp). Rodolfo riferisce di come ha spiegato a qualcuno di come votare per l'UDEUR (basta mettere la X sull'UDEUR) e poi parla del terreno che deve lavorare. 13,46 l'uomo dice...non date neanche 50 euro...inc...ormai abbiamo vinto... 13,50 angelo parla con qualcuno al quale dice di andare a prendere il camion. poi parlano in merito a tale gigno.(Vds.all.110)

La conversazione, al di là dei riferimenti ad altri politici, è rilevante perché dimostra che alla data del 15.4.2010, e cioè tre giorni prima delle elezioni, la macchina elettorale Ferraro/Udeur aveva lavorato con grande alacrità, precisione, efficienza (e non è un caso che l'Udeur vincerà le elezioni comunali), pienamente consapevole della bontà del lavoro svolto . In questa prospettiva è chiaro che alla data della conversazione avevano la certezza di avere già vinto. E tale certezza proveniva dalla attenta e capillare campagna acquisti svolta e altrettanto meticolosamente contabilizzata anche con il meccanismo dell'acquisizione dei documenti d'identità degli elettori che avevano garantito il voto previo pagamento di danaro . Si tratta, ovviamente, della ricostruzione dei fatti che, agevolmente, si può effettuare collegando gli esiti delle perquisizioni, il rinvenimento della documentazione, la vicenda dei brogli alla sezione 6, le intercettazioni effettuate sul gruppo Corvino, le dichiarazioni plurime dei collaboratori e loro congiunti, infine questa specifica conversazione che in qualche misura chiude il cerchio indiziario : non è più necessario pagare i voti, non bisogna sborsare più neanche 50 euro, perché abbiamo già vinto, è la frase che può venire solo da chi, fino a quel momento, così ha operato.

Progressivo: 103 - Data: 15/04/2010, Ora: 11:30:51

Rumori e fruscii. Alla posizione 02:50 *Angelo riceve una telefonata e dà appuntamento a casa sua alle ore 14.30. Subito dopo dice alla persona che è in auto con lui, che questi ha fatto arrabbiare suo cugino*

Angelo= A

Uomo=U

A=Ragazzo hai fatto prendere collera a mio cugino, stà come il veleno stà

U=E non è che stà come il veleno, a me quando una persona faa....(incomp)

A=....le schede non le tieni a casa tua, le tieni in mano agli altri. Lo sai che si va in galera?

U=Forse tu non mi hai capito, forse neanche tu mi hai capito, allora non partiamo in quarta quando uno parla....

A=E no, tu dici mio cugino mi ha tradito. Tu stai sempre da lui, ti fai fare qualche

cortesìa, ti fai fare....poi ora che arriva sotto sotto che gli serve una cortesìa a lui....prendi le schede e le dai in mano ad un altro? Dai ti voglio bene!!!

U=....(incomp) pure tu. Posso parlare, o non posso parlare?

A=Vai vai, come lo sò io, lo sà tutto Casale, lo sanno pure questi vedi....ho che ti dovresti credere?

U=Ti dissi vicino a Te, dissi vicino a Lui no....lui disse vicino a me, spicciam qualcosa...per Martinelli. Ma perchè...(incomp) che dobbiamo votare, non è questo che dobbiamo votare, non è questo che dobbiamo votare, però dovevamo votare il cavalluccio suo che sarebbe Scalzone Teodoro. Disse vicino a me "accocchiam quattro schede" però i voti 100 euro all'uno.....(incomp) va bene d'accordo.....(incomprensibile) Scendi prendiamoci un caffè. (Vds.all.111)

Si tratta di una conversazione dal contenuto esaustivo, perchè riassume in sé tutte le anomalie del peculiare sistema elettorale cittadino.

Risulta, così, nella conversazione in esame che tre giorni prima delle elezioni, il fiduciario di una delle liste in corsa (quella peraltro che risulterà vincitrice) custodiva nella sua privata dimora un pacchetto di schede . Le ipotesi, in astratto, sono due, entrambe gravi : o i due interlocutori parlano di schede elettorali, e potrebbe trattarsi di quelle cd ballerine, utilizzate per svolgere quel sistema di brogli che si è già visto nel dettaglio, o parlano di certificati elettorali, che vengono ritirati agli elettori corrotti, per impedire loro evidentemente una doppia vendita, anche alle liste concorrenti, certificati che, poi, vengono riconsegnati al momento del voto.

Tuttavia, anche dal tenore della conversazione che segue, si comprende che gli interlocutori attribuiscono alla parola "scheda" il significato di certificato elettorale. Si vedrà, infatti, che in tale conversazione, Angelo chiederà ad un suo interlocutore se "quella" (che evidentemente ha in mano) è la scheda della madre. Ora non vi è chi non veda come difficilmente una scheda elettorale, di quelle che si usano per apporre il voto, possa essere di proprietà di qualcuno e, tantomeno, di proprietà di una "madre". Di contro sarebbe assai strano che il clan casalese, e, in particolare, il gruppo politico/criminale dei Ferraro, nonostante la sua indiscutibile capacità criminale, potesse avere, già tre giorni prima delle elezioni – trasmesse dalla Prefettura solo il 17 Aprile pomeriggio, cfr conv. succ – la disponibilità delle schede elettorali , peraltro, già vidimate e firmate. Del resto la disponibilità dei certificati elettorali degli elettori a cui veniva elargita somma di denaro o altra utilità per ottenere il voto, come si è visto, è perfettamente coerente con le pregresse risultanze investigative e con il meccanismo illecito di acquisto "sicuro" del voto.

Infine, nella conversazione, per completare il campionario degli illeciti, si fa riferimento al prezzo - già accertato aliunde - dei voti acquistati : cento euro l'uno.

Progressivo: 114 - Data: 15/04/2010. Ora: 20:00:43

Musica. si sente Angelo che canta. 05,47 Angelo chiede a qualcuno se è la scheda della madre e cosa sono questi 4000 euro, Martino Rosa. si sente un uomo ripondere che cita il bancomat.

Angelo dice che tra un pò saranno ad una riunione da Pietro. 06,35 Angelo parla con qualcuno che chiede se gli ha dato queste schede, ed Angelo commenta che glielo sta chiedendo nuovamente e se gli vuol far seccare uno poi gli dice di iniziare ad andare.

09,05 Angelo parla con qualcuno in merito al fatto che dove si trovano non vi è ancora nessuno. Poi poco comprensibile. 10,32 Angelo dice a qualcuno che adesso andrà. 11,40 Angelo parla a telefono con qualcuno in merito a tale zia Anna (...pizzeria...). 12,20 Angelo parla verosimilmente a telefono con qualcuno alla quale chiede dove si trovi. poi voci esterne di bambini. (Vds.all.112)

Si tratta di conversazione che chiarisce, come si è visto, il senso della precedente conversazione e che consente di ritenere dimostrato, al di là di ogni ragionevole dubbio, che il passaggio dei certificati elettorali dagli elettori ai corruttori erano oggetto di una tradizione che rappresentava, anche metaforicamente, il perfezionamento del sinallagma corruttivo.

Progressivo: 122 - Data: 15/04/2010, Ora: 23:42:10

00,00 si sente Angelo che parla con un uomo in merito a qualcuno del quale dicono che ...quando ha i soldi...è un guaio...quando non li ha è punto e peggio... Angelo dice che verosimilmente la persona non gli permette di farlo regolare per vedere...quello che riesce a dare a questo... poi specificano i voti. Poi il dialogo è poco comprensibile. 1,30 Angelo dice che con 150-160 voti si riesce a fare il consigliere. Poi un uomo parla citando i voti. 01.59 Angelo effettua rifornimento. L'uomo ed Angelo parlano in merito a Simeone in merito al quale Angelo dice.. tratta tonno verosimilmente billa. L'uomo dice...Simeone...i voti che ha lui...devrebbe pag...inc...ma Simeone...in questo momento quà...per dire se si deve fare...a spendere 10 - 20 mila uero... Angelo dice...che deve spendere che stà pieno di debiti... Sebastiano diceeh ma quello li fà uscire lo stesso. l'uomo dice...ah come no... l'uomo dice...Alfò se deve spendere 100 euro...la vā trovando...e non lo sà che in questo momento quà si spende, se vuole fare qualcosa. E' un pò difficile però!... ..inc...(Vds.all.113).

Il Simeone di cui si discute nella conversazione altri non è che Simeone Vincenzo, nato a Caserta in data 11.5.1976 candidato al Consiglio Comunale di Casal di Principe, nella lista dell'Udeur, dunque parliamo di un componente della lista sponsorizzata dalla famiglia Ferraro. Dunque, sia Angelo che Sebastiano Ferraro spiegano al loro interlocutore, che pare essere persona vicina all'aspirante consigliere comunale Simeone, forti di una esperienza che per essere eletti consiglieri comunali a Casal di Principe bisogna acquisire circa 160 voti di preferenza (in effetti la cosa è esatta : Fichelle viene eletto con circa 190 voti di preferenza). Per raggiungere questa quota di preferenze, dicono i fratelli, bisogna spendere circa 10-20.000 euro. E i conti tornano : se ipotizziamo, facendo una media esatta, che i 10-20 mila euro sono 15.000, per avere 160 voti di preferenza, pagandoli 100 euro l'uno (che è il prezzo, per così dire, ufficiale) si arriva, quasi perfettamente, all'importo indicato dai due fratelli.



Progressivo: 123 - Data: 15/04/2010, Ora: 23:45:42

In auto ci sono Angelo e un uomo. Fanno riferimento ad Alfonso, ma l'uomo dice che non lo conosce, è conosciuto solo a Padre Pio, poi fà riferimento a Diana e dice che il cognome è buono. L'uomo accenna a Francuccio Bianco, Simeone la volta passata, Biccherone, e l'ultima volta che ha saputo combinare là sopra ..omissis....

Al progressivo 09:50 i due commentano la disperazione e la crisi che c'è in giro. Uno dei due dice che da loro(ndr a Casal di Principe) c'è sempre stata un' economia, a parte forte, ma un' economia sommersa di "tarantelle" (ndr truffe), chi faceva la lettera (ndr denuncia all'assicurazione), chi faceva la disoccupazione(ndr prendeva i soldi per la disoccupazione). La lamentela continua dicendo che oramai non c'è più nulla, prima non si pagava la corrente, mentre oggi si paga la corrente. Angelo chiede all'uomo come si fece scoprire del probabile furto di energia elettrica e l'uomo spiega che lui aveva un magazzino, la casa sopra e la casa a S.Cipriano, si rubava corrente come nulla fosse là---omissis...Commentano quante persone ci sono da quello e dice speriamo che ti prende a te, così scattano più consiglieri, Poi aggiunge che Giovanni li ha portati giù al porto, ma era meglio che se li conservava quei soldi e si comprava 20 voti(posizione 14:20). L'ultima parte non è utile all'indagine. (Vds.all.114).

La conversazione, per un verso particolare per il ricordo dei tempi passati, quando si poteva rubare spensieratamente energia elettrica, danaro pubblico e quant'altro, per altro verso, ci riporta al tema del procedimento e fornisce un'ulteriore conferma della prassi dell'acquisto del voto laddove viene evidenziato che un tale Giovanni, candidato alle elezioni, anziché spendere soldi per portarli giù al porto (sembra chiaramente si riferisca a degli elettori portati a un qualche raduno o cena elettorale) ben più concretamente con gli stessi soldi poteva acquistare 20 voti. Ne segue che la spesa per la manifestazione elettorale è stata di circa 2.000 euro.

Progressivo: 135 - Data: 16/04/2010, Ora: 13:01:17

In auto si sente la voce di Ferraro Angelo che al telefono con un interlocutore commenta le prossime elezioni e la probabile vittoria di Martinelli Pasquale. Angelo dice che basta che vince il sindaco al primo turno si vince il premio(incomp), poi fa riferimento all'eventualità di un ballottaggio, cosa che non crede possibile. Da per scontato che voteranno per Pasquale e dice che per andare al ballottaggio l'ingegnere dovrebbe prendere almeno 1000 voti, ma quello non li prende, aggiunge che può prendere 400/500 voti, quindi vinceranno loro al primo turno. Ancora dice che se andranno al ballottaggio Pasquale se lo mangia. Dice che stanno facendo cose da pazzi, ride e dice "blocchetti della benzina". Alla posizione 01:02, termina la conversazione telefonica e la donna che è in auto con Angelo chiede ulteriori notizie dicendo: "Com'è danno anche i blocchetti della benzina? E ma sotto alla gente...sotto alla pompa, alle volte vedo che cacciano i blocchetti....(incomp) quanti(incomp) tengono?" Angelo a questo punto commenta che secondo lui lo dicono veramente che li mettono a(incomp)...omissis... (Vds.All.115)

Conversazione da cui si apprende dell'esistenza di una nuova ed ulteriore merce di scambio elettorale, dato sintomatico di una ineusurabile fantasia criminale: **anche con i buoni benzina** diviene possibile acquisire il consenso elettorale. In proposito è da dire che questo mercimonio in natura, sorta di baratto del voto, sembra da ascrivere alla lista contrapposta ("stanno" e non "stiamo"). In questo caso, risulta chiaro, dall'utilizzazione della terza persona plurale (danno i blocchetti), che il riferimento sia alla contrapposta lista del Corvino.



Progressivo: 148 - Data: 17/04/2010, Ora: 13:08:24

In auto ci sono Angelo e Peppino che parlano della famiglia. Angelo chiede a Peppino 5 voti per...ti ho fatto sto...10..inc...però 5... Peppino dice di avere la macchina fuori al partito, fuori al comitato. Il dialogo diviene poco compensabile. citano alfredo e il fratello di e...inc... quella della pizzeria. Alla posizione 02,11 Peppino chiede un paio di blocchetti per i bambini... Angelo gli chiede se gli servono subito e Peppino dice di sì, il dialogo diviene poco comprensibile. Angelo dice che c'era pure Vincenzo e Franco. Alla posizione 04,22 Angelo parla a telefono con qualcuno al quale chiede se ha ancora ciò che gli diede il fratello di Flavio...quelle carte... gli dice che andrà lì. Angelo cita che è un parente di mamma, poi Peppino chiede a cosa servono, la tessera e chiede se ogni cosa di quello mangiano per una giornata....omissis.. Contestualmente (07,40) Angelo parla con qualcuno al quale chiede se ha qualcosa. Angelo dice che servono a Peppe. Angelo chiede all'uomo se ha preso ...i così... ..i voti di Peppe Frondella ce li possiamo...inc... l'uomo chiede ad Angelo come la vede e Angelo risponde dicendo...dice che questi stanno comprando tutte cose... l'uomo chiede se vanno al ballottaggio e Angelo dice di no aggiungendo...a parecchie parti dice non ce ne hanno portato loro i soldi... l'uomo dice...ma quello li tiene schieati (ndr spiegato) 'nguollo (addosso)...inc.. così... che ne sò...forse l'ultimo giorno...se qualcuno s'anna piglià stanno

dando le tessere indietro questi prendono e si vanno a fare un altro giro...a chi votano a te o a lui...chi si mettono paura...che segnale fanno quelli li vanno a votare...inc...(Vds.all.116)

La conversazione, oltre a rappresentare, in diretta, il caso di un acquisto di n.5 voti della famiglia di tale Peppino, in cambio di blocchetti, verosimilmente di buoni destinati all'acquisto di generi alimentari, contiene un passaggio nel quale si comprendono due circostanze:

- 1) che i Corvino o comunque la lista contrapposta non aveva pagato tutti coloro i quali si erano impegnati a dare il voto al PdL;
- 2) che, in quella tornata elettorale, è stata reale, concreto e soprattutto diffusissimo il fenomeno dei certificati elettorali presi in ostaggio da chi acquistando il voto voleva impedire una vendita reiterata dello stesso; Tanto che viene previsto, dagli interlocutori, che, nel caso fossero restituite da chi le aveva comprate, l'ultimo giorno prima delle elezioni, le tessere elettorali agli aventi diritto, questi 'sarebbero andati a fare un altro giro' per votare il migliore offerente.

Progressivo: 150 - Data: 17/04/2010, Ora: 13:41:04

Uomo chiede ad Angelo quando arrivano le schede (nei seggi) e angelo gli dice alle quattro (16.00).....

Angelo, dall'auto chiama un certo Luigi e gli dice di prendergli due cosi nella macchina, due blocchetti.....Poi dice: i compagni se ne vanno martedì e in sottofondo si sente la persona che lo accompagna, che dice: i compagni nostri.....Poi rivolgendosi di nuovo verso Luigi, dice: Luigi, questi oggi posali però, posali questi cosi oggi, posali non te li portare appresso.....

Angelo riceve una chiamata e invita l'interlocutore (Carmine Vella, probabilmente rappresentante di lista sezione 2) a raggiungerlo fuori casa sua.....(Vds.all.117)

Siamo in piena vigilia elettorale. Fervono i preparativi, verosimilmente per porre in essere qualche broglio. Non può essere diversamente interpretato il dialogo fra Angelo e l'ignoto interlocutore laddove parlano dell'arrivo delle schede (questa volta davvero quelle da utilizzare per apporre il voto) nei seggi.

E ciò per una serie di ragioni – fra loro concatenate e coerenti - che conducono univocamente e necessariamente ad una conclusione.

Sulla base dei fatti e di quanto fino ora emerso risulta certo : 1) che Ferraro Angelo non è un funzionario di prefettura ; 2) che non è un impiegato comunale; 3) che non è il responsabile dell'ordine pubblico per lo svolgimento delle elezioni; 4) che non era un Presidente di Seggio; 5) che è dimostrato per tabulas che, almeno, un candidato della sua lista ha utilizzato una scheda "ballerina" per ottenere illecitamente un centinaio di preferenze.

Dunque sostenitori o esponenti della sua lista, hanno, certamente, trafugato una o più schede da almeno un seggio, il numero 6 (si ricorda che le schede "ballerine", sono schede necessariamente passate per il seggio, dovendo recare timbro di sezione e firma dei componenti del seggio).

Attraverso una lettura unitaria di siffatte circostanze possono operarsi una serie di ulteriori considerazioni: a) si deve escludere che il Ferraro avesse la perfetta conoscenza dell'ora in cui le schede venivano consegnate ai seggi per ragioni del suo Ufficio o comunque istituzionali ; b) soprattutto, essendo egli semplice sostenitore di una lista, non aveva non solo titolo, ma neppure un plausibile e lecito interesse o ragione, per conoscere una questione così tecnica e priva di rilevanza esterna. Insomma, qualsiasi candidato o sostenitore "normale", ignora la questione e, comunque, non si pone il problema : se le schede arrivino il giorno prima o la mattina prima o il pomeriggio



prima delle elezioni è la stessa cosa. Basta che siano regolarmente firmate e vidimate prima delle votazioni, cosa che peraltro avviene regolarmente in tutte le sezioni elettorali italiane: c) era, invece, indispensabile conoscere l'orario di arrivo delle schede, in un'unica prospettiva : quella di chi deve organizzare il broglio con "scheda ballerina." In questo caso, e non ve ne sono altri che giustificano una conversazione come quella che si è vista, è indispensabile conoscere il momento esatto della consegna ai seggi delle schede perché quello è il momento a partire dal quale deve scattare il piano per sottrarre la/e scheda/e; specie se si collega questo dato di fatto alla circostanza che proprio in favore della lista sostenuta dai Ferraro si sono verificati quei tipi di brogli che implicavano la sottrazione di una scheda. Ovvio concludere per il pieno coinvolgimento del Ferraro Angelo nel broglio elettorale in esame, in veste di organizzatore dello stesso.

Progressivo: 153 - Data: 17/04/2010, Ora: 16:02:56

Angelo in auto Incontra una persona alla quale chiede chi deve votare al Comune e poi dice che l'importante è che votano per loro....

Alla posizione 03:58 Angelo parla con il suo interlocutore di votazioni e preferenze. L'uomo aggiunge che gli hanno detto di stare zitto, e si chiede di cosa deve stare zitto. Alla domanda di Angelo che gli chiede di specificare, riferisce che sta parlando della scheda....(incomp). Angelo aggiunge:..." ha detto chi va contro di noi"

L'uomo chiede se hanno detto proprio.....gente che....se no mica vi potete comprare i così.... che gli hanno dato la scheda già votata a quelli(incomp)....aggiunge che adesso dovete stare attenti (statevi accorti , adesso statevi accorti.)

Angelo poi riferisce di non essere mai stato capace di fare una cosa simile ... 100 voti li fecero quelli.(incomp).

L'interlocutore ribadisce di stare accorti (ndr attenti) e Angelo ribatte che non gliene importa(incomp)

L'interlocutore commenta che già sono indagati ed Angelo smentisce dicendo che non è nulla vero. Poi i due accennano al Sindaco e Angelo riferisce che questi va facendo gli imbrogli fuori paese ...(incomp) aggiunge che il sindaco non si "abboffa neanche di terra di Camposanto" (ndr non si sazia mai), andava facendo i corsi di formazione e poi continuano a criticare l'operato del sindaco in merito al fatto che non si accontentava mai dei suoi guadagni e di quelli della moglie. Parlano ancora delle loro preferenze politiche e di altro non utile. (Vds.all.118)

La conversazione, che ha sicuramente un rilevante significato probatorio e che si ricollega perfettamente alla precedente, saldandosi alla stessa e costituendo, per così dire, un sorta di riprova della congruità dell'interpretazione che era stata data, deve essere contestualizzata : il dialogo avviene alle 16, 02 del sabato pre-elettorale. Dunque, dato l'esatto significato all'uso del tempo passato dell'interlocutore di Angelo Ferraro, che quando afferma che "gli hanno dato la scheda già votata" in realtà avrebbe dovuto usare il tempo futuro (il meccanismo della scheda "ballerina" implica una catena ininterrotta di passaggi, meglio, di consegne di schede bianche da parte degli elettori che ricevono agli organizzatori del broglio che a loro volta consegnano schede già votate, ovvio che un simile traffico avvenga il giorno delle elezioni e non prima) si comprende perfettamente, tuttavia, che il Ferraro ed il suo interlocutore non parlino di un fatto ipotetico ma di un fatto reale (e che poi realmente si verificherà nonostante il Ferraro si schernisca) tanto che sono forti e pressanti gli inviti alla prudenza.

Progressivo: 155 - Data: 17/04/2010, Ora: 16:29:45

0,0 Angelo parla con qualcuno in merito a qualcuno candidato nella lista di Martinelli. dicono che è un "buono uaglione". L'uomo chiede se stà facendo quattro voti a tale

Alfonso. angelo cita Antonio Corvino (poco comprensibile).

01,15 U:uomo A:angelo

U:antonio corvino caccia i soldi per ...inc...i voti?...

A: chi ce li deve dare?...

U: inc..che si...inc...sopra il comune?

A:...inc...schede tiene...

...inc...

U:se l'è comprate eh?...

...inc...

U:altri tre quattroceto voti...inc...

A:...inc...

U:il primo stà là oì (ndr vedi).

A: incomprensibile

U:..Avrà salutato a me, quello stava a scuola insieme a ...(incomp) (Vds.all.119)

Si assiste, ad una intensa, incrociata, attività di controllo fra le due liste contrapposte. Prima era la lista del Pd.L a controllare le mosse illegali — secondo la normativa nazionale, ma perfettamente normali nel sistema elettorale casalese — dell'Udeur. Ora le i ruoli sono invertiti.

Progressivo: 157 - Data: 17/04/2010, Ora: 16:47:07

Si sente Angelo che impreca contro qualcuno e poi chiede cosa cercava. L'uomo in sua compagnia, successivamente chiamato Nicola, fa riferimento a tale Antonio e poi aggiunge : " ...dice che voi vi comprate i voti" Angelo annuisce facendo intendere che era proprio ciò di cui stava parlando con il suo interlocutore. Spiega che quando perdono quello vuol dire che perdono anche la fiducia. Angelo dice che non potè candidare il marito della persona in questione, e continuando dice che quello si voleva candidare di quà perchè aveva problemi, mica li voleva aiutare. Commenta ancora che dovrebbero arrestarlo per tutta la vita e dovrebbero buttare le chiavi. Ancora dice che dovrebbero arrestare anche quei due zozzi che li accompagnavano, e si chiede perchè questa circostanza non venga riferita da una donna che appella puttana, chiedendosi ancora se li sta difendendo. Si chiede se quando partivano le macchine da dentro i luoghi (ndr cortili) lui non lo sapeva?... Angelo si chiede come abbia fatto una terza persona a comprarsi 2800 voti. Alla posizione 01,38 poi si rivolge a qualcuno dicendogli che questi ha fatto prendere "collera" a Ciccio, spiegando che "Ciccio" lo licenzia. Continua con frasi incomprensibili e rumori di portiere. (Vds.all.120)

Solite accuse , peraltro, come si è visto, fondatissime, di brogli nei confronti del Corvino. Interessante il riferimento a Ciccio. A Casale Ciccio è Francesco Schiavone Sandokan.

Progressivo: 159 - Data: 17/04/2010, Ora: 18:44:24

...omissis...Alla posizione 18,34 Angelo parla con qualcuno al quale dice che 'quell'altra volta ti facesti far fesso per quattromila euro, questa volta niente'. La risposta dell' interlocutore è incomprensibile.

Angelo riferendosi al suo interlocutore aggiunge che:"tu ti prendi pure un sacco di soldi da noi ogni anno eh...mica come quell'altro amico tuo che si prende i telefoni e poi andava dicendo che li avevamo comprati noi...e poi non te li ha nemmeno pagati... (incomprensibile)...poi la cosa bella che tiene...lui fa le cose e accusa gli altri..." Cade la linea (Vds.all.121)

Appare evidente che Angelo Ferraro stia parlando con una sorta di grande elettore.. Si tratta di persona che controlla un pacchetto di voti (si tenga presente che siamo oramai

ad operazioni elettorali in corso) posto che , come si è visto, un singolo voto costa appena 100 euro, dunque un “sacco di soldi” appaiono necessariamente un multiplo di tale importo.

Progressivo: 163 - Data: 17/04/2010, Ora: 21:10:20

In auto ci sono Angelo, sua moglie e la figlia. Alla posizione 00:47 la moglie Simonetta parla di un dialogo a cui ha verosimilmente partecipato/assistito e dice : "...Alfò tu vuoi vincere...eh..ha detto Giovanni...eh ma non escono i soldi come fà a vincere..."

La conversazione continua con argomenti non utili alle indagini, fino a quando Angelo chiede alla moglie se ha detto a sua madre chi deve votare, ma alla risposta di Simonetta le contesta che così facendo gli toglie i voti. La moglie ribatte che lui gli aveva indicato Fichele, o almeno così aveva capito. I due continuano a parlare di familiari e conoscenti a cui hanno chiesto di votare per i propri candidati...omissis..(Vds.all.122)

La conversazione è di assoluto rilievo probatorio. Rappresenta un ulteriore , significativo, elemento di collegamento fra i brogli elettorali commessi con la scheda ballerina . Angelo Ferraro, in relazione ai numerosi candidati alla lista di consigliere comunale dell’Udeur, indica ai propri familiari, dunque alle persone per lui più fidate e sicure, di votare per Fichele. E’ il segno evidente di quanto fossero a cuore del Ferraro le sorti politiche del Fichele . Se tale circostanza la colleghiamo con quella dell’interesse per il momento di arrivo delle schede ai seggi i giorni prima delle elezioni, se si considera che davvero, a favore di Fichele vi fu la fuga della scheda ballerina, se si considera che proprio davanti al seggio dove si sono svolti i brogli il territorio era presidiato da Bianco Marcello, uomo del clan legato ai Ferraro, se si considerano i contatti fra Ferraro Angelo, Bianco Marcello ed il Fichele venuti anche in rilievo nelle intercettazioni già sopra richiamate, che per comodità si richiamano ulteriormente, il quadro indiziario appare chiaro e coerente :

Conversazioni intercettate nell’auto in uso a FERRARO Angelo, autorizzate con decreto nr. RIT 1977/10 R.R. : Auto FERRARO Tg. DW047LS.

Progressivo: 82 - Data: 14/04/2010, Ora: 20:17:16

Angelo con Pierpaolo Ferraiuolo, quest' ultimo dice che il Sindaco d'intesa con qualche altro, a tre, con il capo gruppo pure...(incomp). Angelo aggiunge che i voti valgono....(incomp), poi Pietropaolo aggiunge che in seguito ad un eventuale ripescaggio alla Regione, se questo accadesse palesa ...

Alla posizione 06:25 Angelo riceve una telefonata da Pasquale a cui chiede se è andato a via Tintoretto e ancora se ha avvisato a Fichele che sta continuando a telefonargli.

Conversazioni intercettate sull’utenza telefonica cellulare nr.340-1 ... 247 in uso a BIANCO Marcello, autorizzate con decreto nr. RIT 1783/10 R.R. : ...

Progressivo: 1530 - Data: 20/04/2010, Ora: 00:01:01

A microfono aperto si ascoltano le voci di due uomini: nella circostanza l'uno afferma di aver appreso che Sebastiano si è comprato i voti; l'altro riferisce invece che non può saperlo in quanto non gli porta la contabilità.

Marcello riferisce all'interlocutore che hanno raggiunto quota 350 (voti); nella circostanza l'interlocutore chiede come è messo il Fichele; Marcello riferisce che continua a stare sotto.

Ecco ora le intercettazioni telefoniche :

1) Conversazioni intercettate sull’utenza telefonica cellulare nr.335-7 ... 773 in uso FERRARO Angelo, autorizzate con decreto nr. RIT 1925/10 R.R. :

Progressivo: 8 - Data: 19/03/2010, Ora: 16:39:59

Numero chiamato/ante: +46339... 086 - Soggetto chiamato/ante: Roger (Ferraro)

SUNTO:

In modalità ambientale, prima che l'utente chiamato dal FERRARO risponda al telefono, si sente una donna conversare con lo stesso FERRARO, nei termini che seguono:

Donna: Buongiorno:

FERRARO: Te lo hanno detto a chi devi votare ?

Donna: Già lo so, ce l'ho attaccato lì di fronte, guarda, a tuo fratello... TUO FRATELLO CE LI HA I DOCUMENTI MIEI ?

...SQUILLO.. conversazione non comprensibile...

Donna E quindi ?

FERRARO: Ora ti chiama...

Donna: Eh... dopo l'elezione facciamo tutto questo...INC... sto dispensando Angioletto...INC.....

Il Ferraro parla poi con il fratello Roger a questi dice che si deve scrivere il nome FERRAIUOLO, a penna, poi chiede che quando va a Caserta con Antonio, Roger dice che lui si trova già a Corso Mazzini, Angelo gli dice di non farsi vedere con la macchina, Roger risponde che con l'auto non può andare che è divieto e che scende solo Antonio. (Vds.all.124)

La conversazione, consente di accertare, come, anche attraverso il mezzo telefonico, si faccia riferimento al noto strumento di "ratifica" della cessione del voto, vale a dire la cessione, o meglio l'affidamento in custodia dei documenti per votare all'acquirente del voto. Mezzo rudimentale ma efficace per evitare una doppia vendita. E per questo praticata da entrambe le liste.

Progressivo: 193 - Data: 21/03/2010, Ora: 11:46:26

Numero chiamato/ante: +39338... 831 - Soggetto chiamato/ante: Mimmo...831

SUNTO:

Tale Lino chiama Angelo e gli chiede se si trova in zona: Angelo dice di no e chiede perchè. Lino dice che è sua intenzione dargli quel coso... la tessera, la fotocopia la...Angelo dice ...Ah... aggiungendo che se viene subito egli si trova a Padre Pio. Lo invita a raggiungerlo subito. (Vds.all.128)

Conversazione esattamente speculare rispetto a quella immediatamente precedente. I riscontri all'effettivo funzionamento del meccanismo illecito sono così numerosi che appare dimostrato che la consegna della tessera elettorale e della copia del documento siano sintomo inequivoco della vendita del voto.

Progressivo: 355 - Data: 22/03/2010, Ora: 14:56:10

Numero chiamato/ante: +39340... 611 - Soggetto chiamato/ante: Iolanda

SUNTO:

Una donna di nome Iolanda chiama Angelo e gli chiede di portargli un blocchetto dei Tikets per la mensa scolastica.

Angelo dice che ora vede l'assistenza...

Aggiunge che deve consegnare lo stesso ad una persona alla quale Iolanda ha detto di non preoccuparsi...

Angelo ha capito che ne ha bisogno, la donna ripete che ne ha bisogno e aggiunge :"

CI DA.....HAI CAPITO ?".

Angelo risponde che adesso vede di procurarlo e a Iolanda dice di non preoccuparsi ... (Vds.all.129)

Ecco la prova di una variante dello scambio elettorale (in questo caso per le elezioni provinciali). Non soldi, ma buoni pasto contro voti. Prova anche del furto dei buoni pasto comunali da parte di Ferraro Angelo.

Progressivo: 461 - Data: 22/03/2010, Ora: 20:04:39

Numero chiamato/ante: +39339... '440 - Soggetto chiamato/ante: Alfonso...440
Alfonso chiama Angelo e gli dice che "quelle carte" gliele porterà domani a casa sua, Angelo chiede se questa sera in pizzeria non si presenta, Alfonso risponde che non gli è possibile perchè ha un impegno, Angelo gli da appuntamento presso la sua abitazione alle due e trenta di domani. Alfonso gli comunica di avergli portato un paio di fotocopie di documenti fatte a Villa Literno ... Angelo lo interrompe dicendo di aver capito e gli rinnova l'appuntamento a casa sua per domani alle due e trenta, Alfonso conclude la conversazione dicendo che poi parleranno di persona. Si salutano. (Vds.all.130)

Ancora il solito traffico di documenti d'identità.

Progressivo: 548 - Data: 23/03/2010, Ora: 12:36:40

Numero chiamato/ante: +39339... '955 - Soggetto chiamato/ante: Biagio, distribuzione

squilli. in sottofondo si sentono voci maschili.

uomo 2:...la gente stanno come i lupi... 30 40 euro ma che ne devo fare... ..o no?...

uomo1:...non si vota per i soldi però...non si deve votare per i soldi...tu lo fai per una questione economica...capisco che tieni problemi...

uomo2:...sebastino me li dà pure senza votare...alle volte i 5 euro...inc...

uomo1:...va bè vedi allora già tu sai che è una persona che...conosce la difficoltà...ma non per il voto...

si sentono altre voci non comprensibili. (Vds.all.131)

La conversazione, che fotografa – attraverso uan sorta di ambientale involontaria - uno squarcio del solito mercato elettorale, di profilo ancora più basso del solito. I postulanti chiedono 30/40 euro per un voto. Importante il riferimento a Sebastino, Ferraro Sebastiano, che appare come il vero sovvenzionatore del mercato stesso.

Progressivo: 735 - Data: 24/03/2010, Ora: 16:25:44

Numero chiamato/ante: +39081... '886 - Soggetto chiamato/ante: abitazione di Stella

SUNTO:

Una ragazza chiama e si presenta come la figlia di quella signora là, Angelo capisce e chiede cosa questa ha da dire. La ragazza ha parlato con la scuola in merito ad un tirocinio, a lei è stato riferito da un responsabile che il tirocinio verrà effettuato presso di loro, caso in cui non verrà effettuato presso di loro non risulterà. Angelo da la sua disponibilità alla ragazza per qualsiasi cosa.

La ragazza chiede ad Angelo la possibilità già di lavorare presso questa casa famiglia, Angelo risponde che adesso ci parla, alla ragazza chiede di preparare un curriculum.

Questo curriculum la ragazza deve portarlo ad Angelo è lui che lo consegnerà.

Nella parte conclusiva della telefonata Angelo dice: " Mi raccomando fammi votare, - la ragazza non ha capito - fammi votare a Sebastiano", la ragazza risponde di non preoccuparsi basta che la fanno lavorare in (incomprensibile). Angelo la rassicura

dice di non preoccuparsi che lui è a disposizione. Si salutano. (Vds.all.132)

Qui lo scambio è analogo a quelli evidenziati dalle prime intercettazioni : il voto contro il lavoro. Ed è chiaro che il promittente Ferraro Angelo, privo di qualsiasi potere formale ed istituzionale, altro non è che mandatario del fratello Sebastiano.

Progressivo: 903 - Data: 25/03/2010, Ora: 10:49:56

Numero chiamato/ante: +39345... 690 - Soggetto chiamato/ante: Gemello

SUNTO:

Angelo risponde al telefono ad un ragazzo che chiama Gemello, il ragazzo chiede ad Angelo dove si trova, questi risponde ad Aversa. Il Gemello lo informa che si sta recando al comune per chiedere il rinnovo della carta d'identità, successivamente consegnerà ad Angelo quel documento e la fotocopia. Angelo non ha capito e il ragazzo ripete che deve andare al comune perché la tessera gli è scaduta, Angelo chiede se è in possesso della patente, il Gemello risponde di sì, adesso farà una fotocopia e gliela consegna. (Vds.all.133)

Siamo al solito sugello dell'accordo, del voto di scambio.

Progressivo: 1175 - Data: 26/03/2010, Ora: 16:06:07

Numero chiamato/ante: +39327... 515

SUNTO:

Pina cerca Angelo: " Pronto sono Pina, quella ragazza che siete venuti a casa con Tonino - Angelo ha capito - eh ! Mia mamma vuole sapere il buono della spesa quanto é ... ". Angelo risponde: " Signora quello che vi serve non vi preoccupate....., la ragazza conclude dicendo che va bene e saluta. (Vds.all.134).

Si è già in precedenza richiamata siffatta conversazione per evidenziare come a volte lo scambio si realizzi anche individuando il corrispettivo del voto in semplici buoni pasto approfittando della situazione di bisogno di talune famiglie di elettori



Progressivo: 1234 - Data: 26/03/2010, Ora: 22:27:45

Numero chiamato/ante: +46328 ... 671 - Soggetto chiamato/ante: Pietro671

SUNTO:

In ambientale Angelo parla con altre persone, nella parte iniziale non è comprensibile il filo della conversazione, si intuisce il nome di Nicola, poi in risposta ad una eventuale considerazione dell'interlocutore che Angelo dice: " Ma quando mai, quello va camminando, oggi si trovava sopra la "" Ierina "" a parlare con quello si è comprato pure certi voti a Via Catanzaro". Un uomo chiede: " Se li sta comprando Carminuccio ?

Angelo risponde: " pure li a ' spi ' i soldi " (fa intendere che Carmine li ha spesi) (Vds.all.136)

Progressivo: 1658 - Data: 27/03/2010, Ora: 22:35:18

Numero chiamato/ante: +46348 ... 186 - Soggetto chiamato/ante: Bernanrdo186

SUNTO:

Angelo chiama Bernardo e gli dice che lui é rappresentante di lista nella sezione nr.13, a tal proposito si raccomanda al ragazzo di tenere gli occhi bene aperti in quella sezione il presidente è il " cumpariello " di Antonio Corvino, Angelo teme un imbroglio. Per domani mattina Angelo invita Bernardo a sbattere bene lo scatolo prima di cominciare, Bernardo lo rassicura e si salutano. (Vds.all.138)

Si tratta di conversazione che evidenzia come – data per certa l'attività di illecita acquisizione del consenso e di frodi elettorali diffuse – ciascuna delle due liste, cerca, da

una parte, di fare i propri “affari” e, dall'altra, di controllare l'altra affinché non faccia meglio nella stessa direzione e con gli stessi metodi.

Progressivo: 1828 - Data: 28/03/2010, Ora: 20:02:10

Numero chiamato/ante: +39329...844 - Soggetto chiamato/ante: Sorella di Cipriano

SUNTO:

Angelo parla con la sorella di Cipriano la quale dice che le servono i soldi e chiede perchè non glieli ha mandati per il marito.

Angelo rimprovera la donna per il fatto che parla al telefono di queste cose, potrebbero essere fraintese, Angelo ha versato l'assegno però non ha ancora la disponibilità dei soldi. (Vds.all.139)

Bisogna considerare che la conversazione si svolge il giorno delle elezioni provinciali. Alla luce del materiale probatorio raccolto risulta chiaro che si tratta dell'ennesimo caso di corruzione elettorale. Più esattamente, la meno esperta (rispetto al Ferraro) elettrice, via telefono, si lascia andare alla richiesta di fare fronte all'impegno di pagare il voto prima di andare al seggio. Ovvio che Ferraro Angelo cerchi di rimediare e 'corregge il tiro' con una improbabile storia di assegni.

Progressivo: 3705 - Data: 05/04/2010, Ora: 17:49:30

Numero chiamato/ante: +39347...521 - Soggetto chiamato/ante: Alessandro...521

SUNTO:*Alessandro (giornalista) chiama Angelo e gli chiede qualche novità da mettere su Casal di Principe.*

Angelo gli dice che l'UDEUR è il primo partito a Casale, sia alle regionali che alle provinciali.

Dice inoltre che in provincia, in virtù del risultato elettorale, il partito chiederà per Sebastiano o la presidenza del consiglio o un assessorato.

A domanda, Angelo dice che questo risultato è importante anche in prospettiva comunale.

Angelo aggiunge che Martinelli Pasquale è uomo del PDL, anche se in rottura con i vertici del partito.

Dice che lui fa parte della squadra del sindaco, a livello di organizzazione e promozione. Con lui (cioè nel comitato pro- Martinelli) ci sono anche Diana Antonio, Fontana Vincenzo, Ing. Petrillo Salvatore, Corvino Ottavio, Caterino Raffaele.

Tutti, già facenti parte del PDL, fanno parte della lista civica Martinelli Pasquale.

Angelo riferisce che oggi è deceduto il padre dell'ex sindaco Cipriano Cristiano, di cui i due parlano: nel merito, Angelo dice che il candidato del Cristiano è CORVINO Luigi.

Alessandro chiede quale sia stato il risultato del candidato PDL a Casale, Corvino Antonio.

Angelo dice chiaramente che Natale Elio è sostanzialmente un prestanome di Corvino Antonio, la cui squadra è stata già bocciata.

A domanda, Angelo asserisce anche che il PD sostiene a Martinelli, attraverso una lista civica a nome Progetto Democratico.

Ancora ribadisce che a suo dire Natale Elio, è solo un prestanome, un uomo di facciata di Corvino Antonio e Cristiano CIPRIANO (ex sindaco), soggetti già bocciati dagli elettori. Egli è gestito da loro, non ha alcun peso elettorale....omissis...

Viene in rilievo un elemento importante utile alla ricostruzione dello scenario che costituisce lo sfondo dei fatti: si ha, da persona esperta come il Ferraro, notizia che l'uomo forte del PdL casalese, a livello comunale, naturalmente, sia Antonio Corvino. Si ha, per altra via, una conferma logica dell'esattezza di quanto riferivano i collaboratori di giustizia Piccolo, Laiso, ecc, e cioè che l'uomo che contava era Corvino Antonio e, più precisamente che era il Corvino l'uomo degli Schiavone, e.

segnatamente, di Nicola Schiavone nell'amministrazione comunale. Evidente che se si tiene conto del fatto che, per un verso, il clan si lega al politico che può portargli più vantaggi e che, per altro verso, in una realtà come Casal di Principe, il peso politico di un candidato è proporzionale rispetto all'appoggio che ha dal sodalizio, le dichiarazioni di Laiso e Piccolo siano convergenti rispetto al tenore della conversazione appena vista.

Progressivo: 5061 - Data: 16/04/2010, Ora: 12:59:58

Numero chiamato/ante: +39333...554 - Soggetto chiamato/ante: Antonio 554

SUNTO:

Antonio Casapulla informa Angelo di essere stato a Casal di Principe e di aver incontrato il fratello di Angelo che ha voluto offrirgli la mozzarella acquistata. Antonio commenta le liste dei candidati, a parer suo i candidati di Natale Elio sono più conosciuti mentre per quanto riguarda i candidati del Martinelli la gente conosce Apicella e Panaro. Antonio pensa ad un possibile ballottaggio. Per quanto riguarda Elio Natale prosegue Antonio la gente non lo conosce proprio. Angelo ribatte ad Antonio e dice che per andare al ballottaggio l'ingegnere deve prendere mille voti, e nell'eventualità di un ballottaggio Martinelli vince senza problemi Antonio è d'accordo poi dice:

pos. 01:57

Antonio: Ho visto il " Calabresiello ,il sindaco eee...

Angelo: e no, stanno facendo cose da pazzi...

Antonio: stanno facendo veramente, c'era Tonino, Antonio Corvino in mezzo a piazza Villa, non so cosa stava pensando ..ride

Angelo: ride ...

Antonio: incomprensibile

Angelo: I BLOCCHETTI DELLA BENZINA

Antonio: bella battaglia, bella battaglia si salutano. (Vds.all.124)

Ritorna una tematica che già è stata vista nel commentare le ambientali e cioè l'acquisto di voti con buoni benzina. Mentre nella conversazione in ambientale si faceva riferimento a soggetti , evidentemente estranee alla lista Udeur che davano buoni conto voti, in questo caso il riferimento al Corvino Antonio era del tutto esplicito.

Progressivo: 5168 - Data: 17/04/2010, Ora: 17:59:47

Numero chiamato/ante: +46338...323 - Soggetto chiamato/ante: Simona323

SUNTO:

In ambientale Angelo in compagnia di due persone commenta:

angelo ...MA SE CI SONO 10 CARABINIERI A SEZIONE LA'... MA CHI DEVE FARLE USCIRE QUESTE SCHEDE...

uomo: MARIANNA PERO'...., LE PORTAVA IN TASCA.

angelo: MARIANNA...QUANDO ADESSO ? ..., ALLE PROVINCIALI SI...

un altro uomo: CHI GLIELE AVEVA DATE?...

uomo: LE REGIONALI...

angelo dice: PROVINCIALI E REGIONALI...UN PEZZO DI MERDA QUELLO...INC...

uomo: ..INC...MI COMPRAMO...INC...

TIM... (Vds.all.148)

Progressivo: 5213 - Data: 18/04/2010, Ora: 13:06:38

Numero chiamato/ante: +46338...323 - Soggetto chiamato/ante: Simona323

SUNTO:

In Ambientale voci non identificabili in fine Angelo che commenta:...tranne qualche tarantella che stanno facendo questi...Antonio ha dato 700 euro a uno quà fuori davanti al padre di Lorenzo.. (Vds.all.149)

Ulteriore episodio che testimonia che i rappresentanti delle due liste si controllino reciprocamente. In questo caso Angelo Ferraro sembra testimone (siamo al giorno delle elezioni comunali) di un consegna di 700 euro da parte di Antonio, verosimilmente Corvino, a un soggetto che deve avere garantito la vendita di almeno sette voti.

Conversazioni intercettate sull'utenza telefonica cellulare nr.335-7...774 in uso a FERRARO Sebastiano, autorizzate con decreto nr. RIT 1625/10 R.R. :

Progressivo: 74 - Data: 20/03/2010, Ora: 14:58:59

Numero chiamato/ante: +39333...636 - Soggetto chiamato/ante: Luigi, meccanico

SUNTO:

Una donna di nome Tiziana (moglie di tale Maettone) chiama Sebastiano e lo invita a passare da lei dove ci sono quelle FOTOCOPIE FATTE...

Sebastiano dice che passerà appena possibile. (Vds.all.151)

La conversazione appena passata in rassegna è di particolare rilievo. Si ha la prova di come , almeno in relazione alle elezioni provinciali del Marzo 2010, Ferraro Sebastiano fosse pienamente inserito e consapevole del meccanismo (di cui è stato primo beneficiario, peraltro) di acquisto dei voti che, come si è visto, veniva suggellato dalle fotocopie dei documenti d'identità.

Progressivo: 704 - Data: 25/03/2010, Ora: 13:58:02

Numero chiamato/ante: +39081'...233 - Soggetto chiamato/ante: 3N Cornici srl/Carminuccio

SUNTO:

Carminuccio chiama Sebastiano e gli chiede a che ora si devono vedere, sabato prossimo, presso la sua abitazione (quella di Sebastiano). Sebastiano gli dice verso le ore 14:00. Carminuccio risponde che è nelle sue mani...

Carminuccio riferisce poi a Sebastiano che questi gli deve consegnare o una colomba o un uovo di Pasqua.

Carminuccio aggiunge che 30 gliele ha già date e che essendo sua intenzione fare un regalo ad una persona, ha bisogno di ulteriori 20 euro... Chiede poi espressamente: " me li dai ?"

Sebastiano gli dice di sì, aggiungendo di non preoccuparsi: Carmine continua ribadendo:" 20-30 euro..."

Nel mentre Carmine ripete che gli occorrono 20-30 euro e che si vedranno sabato a casa di Sebastiano, quest'ultimo interrompe bruscamente la conversazione. (Vds.all.152)

La conversazione, tre giorni prima dalle elezioni provinciali, dimostra ancora una volta come , anche direttamente ed in prima persona, Ferraro Sebastiano, acquisisse il consenso elettorale. Notevole poi il fatto che, assai sintomaticamente, il Ferraro, quando si accorge che la conversazione tradisce la sua vera finalità, interrompa la conversazione.

Progressivo: 795 - Data: 26/03/2010, Ora: 12:43:31

Numero chiamato/ante: +39331...689 - Soggetto chiamato/ante: Abramo

SUNTO: